Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

IL DIBATTITO AL CONSIGLIO COMUNALE SUL DECRETO LEGGE GOVERNATIVO

Potenziare e migliorare i Mercati e il Mattatoio evitando che cadano nelle mani degli speculatori

Gli interventi dei compagni Anna Maria Ciai e Claudio Cianca - La funzione di una azienda speciale municipalizzata per la gestione dei Mercati generali - Il compagno socialista Fausto Nitti ribadisce l'anticostituzionalità del decreto legge

Come stabilito da un paio di settimane, il Consiglio comunale ha dedicato la seduta di ieri al dibattito sulla relazione dell'assessore all'Annona Santini relativa al decreto legge governativo sul commercio all'ingrosso che, se approvato, eliminerebbe i Comuni dai mercati generali che cadrebbero così sotto l'imperio dei grossisti. Da parte comunista sono intervenuti la compagna Anna Maria Ciai ed il compagno Cianca; Nitti per il gruppo socialista, De Marsanich per il gruppo missino (il presidente del MSI ha annunciato che in Parlamento il suo gruppo voterà contro il decreto legge governativo) Mastino del Roo, Greggi e Della Torre per il gruppo democristiano, questi ultimi favorevoli al decreto legge. Nella seduta di lunedì prossimo l'assessore Santini risponderà ai consiglieri, dopodiché il Consiglio esprimerà un voto sugli ordini del giorno presentati e passerà all'esame della relazione della Commissione amministratrice della Centrale del Latte.

La compagna ANNA MARIA CIAI ha esordito ricordando lo stato di crisi in cui versa la maggioranza delle famiglie. Le già scarse fonti di lavoro che esistono nella nostra città si sono ulteriormente contratte generando altri disoccupati, i lavoratori, a causa del continuo aumento del costo della vita, vedono diminuire continuamente il loro potere d'acquisto. In questo frangente il governo emana, con una strombazzatura propagandistica senza precedenti, il suo famoso decreto legge sui mercati generali che, secondo i corifei della maggioranza, rappresenterebbe il toccasana che guarisce tutti i mali, il portentoso medicamento che, una volta applicato, riuscirebbe a far diminuire il costo della vita. La realtà, come del resto dimostrano gli aumenti dei prezzi avvenuti dal giorno dell'emanazione del decreto ad oggi, è ben diversa. Le cause dell'aumento dei prezzi non risiedono tanto nei recinti dei mercati generali, quanto nella struttura economica della società. Roma, città di due milioni di abitanti, manca di industrie; l'agricoltura della provincia è arretrata e povera. Tuttavia nessun intervento da parte del governo e del Comune si è avuto in questa direzione. Si è puntato sui mercati generali, per «liberalizzarli», vecchio eufemismo che nasconde la lunga mano dei grossisti e dei consorzi, che smuovono sempre alla caccia del massimo profitto.

Le organizzazioni democratiche, il gruppo comunista in Campidoglio, i sindacati di categoria, hanno più volte proposto la ristrutturazione dei mercati generali per eliminare difetti e incrostazioni, ma sempre nel quadro di un controllo comunale, dato che i mercati generali costituiscono un servizio pubblico. Invece il decreto legge del governo caccia i comuni dai Mercati e chiama «l'iniziativa privata» a sostituirli, fingendo di non sapere che le maggiori speculazioni avvengono al di fuori dei mercati generali, quando il frutto è ancora in boccio, quando calano nelle campagne i cosiddetti incettatori, i pingui grossisti, i commissionari: la questo settore, che non è mai caduto sotto il controllo del Comune, il governo preferisce non intervenire.

Occorre invece rafforzare e ampliare i compiti e le funzioni degli organismi democratici, affinché vengano spezzati vecchi privilegi nell'interesse dell'intera cittadinanza. Il Comune sia messo in grado di svolgere una funzione commerciale completa, che consista nel reperimento dei prodotti e nella loro distribuzione, sia attraverso i dettaglianti che direttamente al consumo. La compagna Ciai ha affermato che i comunisti aderiscono al progetto di legge presentato da alcuni deputati democristiani sulle aziende speciali municipalizzate per la gestione dei mercati generali, purché l'azienda speciale non venga limitata alla funzione di ente gestore dei mercati, ma sia concepita come grande ente che assolva una sensibile attività nel campo del commercio all'ingrosso dei generi di consumo popolari e su quelli dove con maggiore violenza si impone il gioco speculativo. In questo quadro la azienda speciale municipalizzata rappresenterebbe un valido freno alla speculazione e assolverebbe fino in fondo la funzione di servizio pubblico.

Il compagno socialista NITTI ha affermato che sarebbe desiderabile udire dall'assessore all'Annona che si è lamentato a difendere i Comuni dall'accusa di essere i responsabili dell'alto costo della vita e dell'aumento dei prezzi delle derrate, una ferma presa di posizione contro il tentativo demagogico del governo di accollare ai Comuni tutta la responsabilità del cattivo funzionamento dei Mercati generali.

Il compagno CIANCA ha confutato, cifre alla mano, la asserzione di certa stampa in appoggio al decreto legge governativo, secondo la quale i prezzi delle derrate tendono a aumentare a causa dell'incidenza degli oneri sociali, cioè delle percentuali che vanno ai lavoratori dei mercati. Ci troviamo di fronte alla solita manovra: quando aumenta il costo della vita, si afferma che ciò è dovuto al fatto che gli operai, gli impiegati, reclamano un trattamento economico migliore.

Quando aumentano i prezzi della carne o dei generi ortofrutticoli, si proclama ai quattro venti che i facchini dei mercati o del mattatoio guadagnano troppo ed è per questo che una bistecca costa tanto. Si tratta, ha affermato Cianca, di cortine fumogene che vengono stese per nascondere i veri protagonisti della corsa al rialzo dei prezzi: gli speculatori, i monopoli che dominano il sistema economico della nostra società, compreso il settore dei generi alimentari, come lo dimostra il fatto che l'aumento del prezzo si è verificato anche per quelle merci che non passano attraverso i mercati generali.

Abbiamo sempre sostenuto, ha affermato Cianca, che i mercati generali, come sono strutturati attualmente, non rispondono alle esigenze della città. I regolamenti devono essere rivisti, certe situazioni di privilegio devono essere eliminate, i difetti più volte denunciati anche dai lavoratori del Mercato devono essere corretti. Lo stesso discorso si può fare per il mattatoio. Tuttavia, dall'analisi delle debolezze attuali dei mercati generali, ad impedire al Comune la responsabilità dell'alto costo della vita e chiedere di conseguenza come si legge nel decreto legge la creazione di un ente che sostituisca il Comune nella gestione dei mercati, vi corre una grande differenza. Il Comune rappresenta gli interessi della collettività, del produttore al consumatore e per il suo carattere democratico, può garantire, meglio di qualsiasi Ente, il controllo sui mercati combattendo la speculazione. Si tratta perciò di potenziare e migliorare i mercati generali, ma non di consegnarli a grossisti, che sono mossi non da un interesse pubblico, bensì dalla molla del più alto profitto.

Interrogazioni e interpellanze

Cinecittà

Il complesso di costruzioni dell'INADEL, nei pressi di Cinecittà, che ospita centinaia di famiglie, manca, fra l'altro, di una scuola elementare e di una farmacia. Il compagno Lapicirella ha chiesto quali provvidenze intende prendere la Giunta per venire incontro alle esigenze degli abitanti della zona.

Le cose stanno a questo punto: nel programma generale delle opere straordinarie è prevista la costruzione di un edificio scolastico di 10 aule che sorgerà dietro l'Istituto Luce, nei pressi di piazza del Decemviri. Inoltre fra giorni il Prefetto emanerà il decreto di occupazione dell'area al Casale del Quadraro (dove sorgerà un'altra scuola di 40 aule) ed è in corso il contratto d'appalto per la costruzione di un altro edificio in via Sebinunte, sempre di 40 aule. Per far fronte alle attuali necessità si stanno affittando alcuni locali in una strada di P. R. posta tra via Cinciunato e via Quintilli.

Nella zona è stata istituita, con la pianta organica del 1958, la sede farmaceutica n. 301 denominata «Cinecittà». La nuova sede è fra quelle a disposizione del Ministero della Sanità per l'assegnazione, previo concorso, a perseguitati politici.

I concerti di S. Cecilia

Il compagno Trombadori ed il compagno socialista Grisolia hanno chiesto di conoscere lo ammontare del canone che il Comune dovrà corrispondere allo Stato della Città del Vaticano per l'uso dell'Auditorio di via della Conciliazione. I due consiglieri inoltre hanno sollecitato la realizzazione dell'impegno, da tempo preso davanti alla cittadinanza, di dare alla Capitale una sua sala da Concerti degna di questo nome.

L'assessore competente ha reso noto che il canone di affitto stabilito con l'Amministrazione dei beni della santa Sede, ammonta a 25 milioni ed il contratto si limita ad una stagione concertistica. La Giunta si sente ancora impegnata per la costruzione del nuovo Auditorium sulla via Flaminia, di fronte al Ministero della Marina e anche recentemente ha sollecitato i ministri competenti affinché venga trovato il finanziamento dell'opera.

Attraversamenti pedonali

Il pedone che deve attraversare una strada cittadina battuta dal traffico, deve superare non pochi pericoli rappresentati dalle automobili che gli sfrecciano davanti senza alcuna pietà. Ciò avviene anche dove larghe strisce bianche avvertono l'automobilista che dovrebbe rallentare per consentire appunto l'attraversamento pedonale, secondo il tassativo principio della priorità di transito dei pedoni. I compagni Trombadori e Cianca hanno chiesto al Sindaco se non ritiene opportuno comminare gravi sanzioni a chi trasgredirà il principio, una volta sancito, e impartire a tutto il Corpo dei Vigili Urbani strettissime direttive in merito.

Trombadori, illustrando con calore l'interpellanza, ha soggiunto che in nessuna città europea il pedone si trova nella disgraziata situazione di Roma. La risposta è stata che l'Amministrazione comunale riconosce la necessità di un intervento, ma che tuttavia non può farci niente perché ciò riguarda il Codice della strada.

Automobili e cariche

Il signor Guido Sanpaoli, ex direttore artistico del Teatro dell'Opera, il 31 agosto scorso, si dimise dalla carica. L'automobile e l'autista che gli erano stati assegnati in qualità di direttore del Teatro dell'Opera, rimasero a sua disposizione fino al 28 settembre. E' avvenuto che nel frattempo il Sanpaoli è stato incaricato dal Teatro sperimentale di Spoleto di allestire e dirigere i consueti annuali spettacoli e perciò, secondo una vecchia consuetudine che per altro esige una contropartita, il comune, ha permesso al Sanpaoli di continuare ad usare anche una macchina con relativo autista, in qualità di incaricato del Teatro di Spoleto.

Ciò è stato spiegato dall'assessore Dalla Torre, rispondendo ad una interrogazione del compagno Trombadori. Il quale ha preso l'occasione per ricordare che, se nel caso del maestro Sanpaoli non vi è stata nessuna irregolarità, non così invece avviene per alcuni altri casi.

Concessioni automobilistiche

I consiglieri Farina e Grisolia hanno chiesto al Sindaco di sottoporre all'esame del Consiglio comunale in tempo debito, le richieste di concessioni provvisorie per l'esercizio di linee automobilistiche per il prossimo anno, affinché possano essere eventualmente revocate o modificati, percorsi, orari e tariffe.

Gli uffici tecnici, questa è stata la risposta, hanno fatto osservare che il Consiglio comunale ha sempre la facoltà di togliere le concessioni quando lo vuole, dato che esse hanno una durata semestrale e, tre mesi prima della scadenza, possono essere revocate per comprovati motivi. La questione posta dai due consiglieri è molto seria, dato che alcune ditte concessionarie violano le norme che regolano la concessione stessa (alcune non pagano tutte le spettanze ai propri dipendenti, altre modificano orari ecc.) e perciò il Consiglio deve poter intervenire con decisione per stroncare abusi o favoritismi. Appunto minacciando la revoca della concessione o addirittura attuando la minaccia.

Corso Trieste

I lavori in corso per il collettore di Corso Trieste affidati alla società Tevere per un importo di 11 milioni, termineranno entro la metà del prossimo gennaio. Lo ha assicurato l'assessore ai lavori pubblici a due consiglieri d.c. che glielo avevano chiesto con apposita interrogazione.

Stasera dibattito sui prezzi alle 18 a Palazzo Marignoli

Cianca

Questa sera alle ore 18, a Palazzo Marignoli, nel salone azzurro, l'on. Claudio Cianca aprirà il dibattito sul tema: «Le cause degli alti prezzi e le proposte per contenere e ridurre il continuo aumento del costo della vita».

Il dibattito — che sarà presieduto dal segretario della C.d.L., Crisman — è stato promosso oltre che dalla stessa Camera del lavoro dall'UDI provinciale e dalla Federazione provinciale cooperative e mutue.

Crisman

A partecipare al dibattito sono stati invitati i rappresentanti delle autorità cittadine, personalità dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, dirigenti delle associazioni politiche, sindacali, democratiche e cooperativistiche.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

"Perchè vuoi farmi condannare?„ urla disperato Giusti alla Marzi

Drammatica udienza del processo sull'assassinio di Claudio Tiberi - Il P. G. chiede l'incriminazione di due testimoni che smentiscono l'accusa di Luisa Marzi - Documentata in tribunale la verità di una grave denuncia pubblicata dal nostro giornale

I PARENTI DELL'UCCISO — La madre (a destra) e la sorella (a sinistra) del giovane tabaccaio Claudio Tiberi ucciso nella primavera del '55. Sono state ritratte, mercoledì, dinanzi alla loro rivendita mentre poco lontano si svolgeva il sopraluogo della Corte

Al culmine di un'udienza molto movimentata del processo in appello contro Antonio Giusti, accusato (egli fu condannato dai giudici della Corte d'Assise a 24 anni di reclusione) di avere ucciso il giovane tabaccaio Claudio Tiberi, l'imputato è scoppiato in singhiozzi urlando in piedi: «e la gabbia» — con tono Luisa Marzi, chiave di volta dell'accusa — «Ma che l'ho fatto...» ha urlato il giovane imputato. «Perché mi vuoi rovinare? Perché vuoi farmi condannare per forza? Io sono innocente!».

All'esplosione disperata dell'imputato si è giunti dopo il drammatico confronto di due nuove testimoni (Vetulia Imperi ed Enrica Zoffoli) con Luisa Marzi che insiste ancora sul riconoscimento dell'assassino in fuga dal portoncino di via delle Cave, la tragica notte del 24 maggio '55. La Marzi vide il fuggitivo. In un primo momento lo descrisse come un giovane biondo, stempiato. Corresse in seguito questa indicazione, quando l'accusa si mise in movimento contro Antonio Giusti che ha una folta capigliatura ed è decisamente bruno.

La Zoffoli e la Imperi, chiamate a testimoniare per iniziativa dei difensori avvocati Bacciardi, Petroni e Lombardi, hanno investito la Marzi, rammentandole confidenze ricevute da lei, dopo l'identificazione dell'assassino nel Giusti.

«Con quale coscienza — ha esclamato la Imperi, durante il movimentato confronto — ha fatto condannare quell'innocente, se mi avevi detto che quello che tu avevi visto era stempiato, coi capelli biondi?».

In breve, il confronto ha minacciato di degenerare in una successione di insulti, mentre dall'una parte e dall'altra rimbalzavano accuse e recriminazioni, talvolta estranee alla grave vicenda, che impegna i giudici dell'Assise d'appello.

Il presidente è riuscito a ristabilire la calma non senza che prima si levasse nell'aula una ultima frase della teste Imperi: «C'ho figli anche lei! Disgraziata!» Come fa, a dire una bugia così tremenda!».

Questi sono gli aspetti, per così dire, spettacolari della drammatica udienza di ieri, che possono riassumersi nella fuga appassionata con cui dalle due nuove testimoni e dal signor Aldo Moneti, anch'egli scritto per la prima volta in questa parziale rinnovazione del dibattimento, si è voluto portare fulmineamente tutti i dubbi che le domande sono state mosse dalla Marzi nel confronto di Antonio Giusti.

Di fronte a queste nuove voci sarebbe azzardato escludere che non siano sorti nuovi dubbi sulla colpevolezza dell'imputato. Ma sarebbe, a nostro avviso, ugualmente azzardato rovesciare di punto in bianco le posizioni. E' la Marzi a mentire? Per quale motivo ella lo avrebbe fatto? Ma perché, allora, questi nuovi testimoni vengono a dire che è la manifesta incertezza, esitazione, quasi rammarico, confidandosi con loro?

Il sostituto procuratore generale, dott. Baumgardner, ha ritenuto che a questi nuovi testimoni non debba darsi credito. E ha chiesto che s. proceda contro di loro per falsa testimonianza. La Corte si è riservata di decidere. Dopo la richiesta del P.G., si è accesa una vivace protesta dei difensori di Giusti, i quali hanno chiesto che sia accolto un altro testimone: il giornalista Mario Ciampi Sala, che avrebbe intervistato la Marzi subito dopo il riconoscimento dell'assassino fuggiasco, che lei descrisse alla polizia. Al giornalista, la Marzi avrebbe descritto in modo radicalmente diverso la figura dell'assassino. Il Ciampi Sala sarà ascoltato, forse, nell'udienza di oggi.

* * *

L'UNITA' ASSOLTA IN TRIBUNALE — Alla fine di aprile il nostro giornale pubblicò una corrispondenza da Foggia, firmata da Giacinto Di Leo, che denunciava, in tre articoli successivi, il profondo allarme suscitato tra gli abitanti di Bovino per l'epidemia di difterite. Nella corrispondenza si affermava che l'epidemia non era stata fronteggiata da opportune e rapide misure sanitarie.

Il nostro giornale fu investito dall'accusa di avere diffuso notizie false e tendenziose. Ieri, il giudice della IV sezione penale del tribunale (presidente dott. Gregoli, P.M. dott. Pedote) hanno assolto il direttore Luca Trevisani e l'articolista Giacinto di Leo perché il fatto non costituisce reato.

Si è giunti al verdetto dopo che i difensori, avvocati Fausto Fiore e Giuseppe Berlingeri, avevano esibito ampia documentazione sulla gravissima situazione determinatasi nel paese pugliese per la carenza di misure sanitarie. I difensori hanno anche documentato che numerosi bambini erano stati colpiti dall'epidemia, e che effettivamente le prime vaccinazioni antidifteriche furono eseguite soltanto dopo a pubblicazione sull'Unità del primo degli articoli incriminati.

Il P.M. aveva proposto l'assoluzione con la formula piena.

Nessun caso di poliomielite

L'ufficio del medico provinciale di Roma comunica:

«Nel giorno 27 novembre non sono stati denunciati casi di poliomielite.

«Fra i casi già denunciati a Roma si registra un decesso».

IERI NOTTE IN VIA FRATTINA

Pazzo a caccia di gioielli con un "coltello magnetico„

Ieri, a notte alta, una pattuglia della polizia in perlustrazione per via Frattina si è imbattuta in uno strano individuo. Costui stava letteralmente perlustrando la strada, centimetro per centimetro, impugnando nella destra un lungo coltello. Si trattava di un coltello «magnetico», come si è poi saputo nella mattinata, ha spiegato alla squadra mobile il commissario di Campo Marzio.

Il quale solo dopo molti sforzi è riuscito ad appurare che il presunto accoltellatore si chiama Augusto Rubeo, ha 34 anni, ed era profondamente convinto che mediante il suo portentoso «coltello magnetico» sarebbe stato in grado di individuare e quindi raccogliere fulmineamente tutti i gioielli che le donnaiole gent'dionne avrebbero fatto cadere con noncuranza lungo la loro passeggiata.

La cosa, è finita come doveva: il Rubeo, Augusto è stato ricoverato d'urgenza nella clinica neuropsichiatrica di Policinico.

ASSEMBLEA DEI PUBBLICI DIPENDENTI COMUNISTI

Il Comitato cittadino convoca per questa sera, alle 18 precise, le assemblee dei pubblici dipendenti comunisti (ministeri, ferrovieri, postelegrafonici, parastatali, enti locali) nel salone del C.C. del P.C.I., in via delle Botteghe Oscure n. 4.

Ordine del giorno: «I compiti dei comunisti per un migliore tenore di vita, per le riforme di struttura e per il rafforzamento del Partito».

Relatore, Paolo Bufalini, segretario della Federazione.

I motociclisti per la riduzione del prezzo della benzina

L'Associazione dei motociclisti del Lazio ha inviato un telegramma alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, in cui si auspica l'approvazione delle proposte di legge n. 260 e 455 per l'abolizione totale delle sovraimposte sul prezzo della benzina e per la riduzione del suo costo.

SCIAGURA SUL LAVORO IN VIA VALLISNERI

Muore precipitando dal terrazzo un edile che lavorava al 4° piano

Stava imbiancando una parete quando ha perduto l'equilibrio ed è caduto nel vuoto - Un improvviso malore? - Aperta un'inchiesta

Una sciagura sul lavoro si è verificata ieri in via Antonio Vallisneri. Un operaio è precipitato dall'altezza del quarto piano e si è abbattuto contro la balaustra del balcone di un appartamento del primo piano e morto sul colpo per la frattura del cranio.

Il tragico infortunio è avvenuto verso le ore 14,35. Vittima ne è stato l'operaio edile Orazio Fedi, di 35 anni. Egli era stato incaricato di imbiancare il terrazzo dell'abitazione dei signori Giuseppe Favia, che si trova al quarto piano del palazzo di via Vallisneri, 7, mi proprio quando stava per terminare il lavoro ha perduto l'equilibrio, forse per un improvviso malore (aveva infatti di poco consumato un frugale colazione), ed è caduto nel vuoto.

La polizia, l'Ispettorato del lavoro e l'Enpi hanno aperto una rigorosa inchiesta sul luogo stesso, presso anche il sostituto procuratore della Repubblica dottor Fiorello. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere è stato rimosso e trasportato all'obitorio a disposizione dell'Autorità giudiziaria per l'autopsia.

Il Comune risponde

Stazionamenti autopubbliche

In riferimento a segnalazioni di stampa relative alla posizione degli stazionamenti delle autopubbliche nelle strade dove vige il divieto di manovra ad U, si informa che ove possibile tale posizione sarà modificata.

A tal fine è stata già inoltrata richiesta ai competenti stazionamenti.

Via Vescia

Circa le segnalazioni di stampa relative alla pericolosità che presenta la scarpata della linea ferroviaria lungo la via Vescia, si informa che il progetto relativo alla costruzione di un muro di sostegno tra piazza Zama e via Lorina, per l'importo di 51 milioni di lire, è stato compilato dai Tecnici della Ripartizione Lavori Pubblici unitamente al progetto per la sistemazione stradale della via. Tali progetti sono stati recentemente approvati in linea tecnica dai competenti organismi del Ministero dei Lavori Pubblici.

Conferenze e dibattiti

Sul tema «Salari, prezzi, occupazione» si svolgeranno dibattiti nelle seguenti sezioni:

OGGI alle ore 21 a Mazzini, con Armido Sbandati, alle ore 19,30 ad Appio Nuovo, cellula Travertino, con Renato Giachetti, alle ore 18 a Torpignattara comizio con Romo Marletta e M.A. Macciocchi, alle ore 19,30 alla cellula Linoleum con Aldo Tozzetti, alle ore 17 a Trionfale con Enzo Lapicirella, alle ore 20 a Ostia Antica con Giuseppe Banchieri, alle ore 19,30 a Ostia Lido.

Sempre oggi, sul tema «La Cina popolare dal 1949 al 1958» il compagno Giovanni Berlinguer terrà una conferenza a Tiburtino.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Alle ore 20,30 a Testaccio, convegno attivo con Canullo.

Alle ore 20 a Borgata Gordiani, convegno attivo con Angelo Marroni.

Alle ore 19 a Forte Aurelio, assemblea con Tau.

Alle ore 18 a Ludovisi, cellula Mercato con Carrani.

Alle ore 20,10 a Acilia, convegno con Baracchini.

Alle ore 18 a Campo Marzio, convegno dei compagni delle cellule aziendali e delle C.I. con Giunti.

Alle ore 20 a Tor de' Schiavi, assemblea generale con Angeli.

Alle ore 20 a Esquilino, assemblea generale.

Alle ore 20 a Porta Maggiore, convegno attivo.

Alle ore 20 a Marranella, assemblea cellula vicolo della Marranella con Franchellucci.

Alle ore 20 a Marranella, assemblea della cellula di via Formia con Francioni.

Alle ore 20 a Appio, cellula Caffarella con Raparelli.

Alle ore 15,40 a Prenestino, attivo femminile (Elisa Tanzarella).

Le propagandiste e attiviste sono convocate per oggi alle 15,30 in Federazione.

Alle ore 18,30 a Genzano, assemblea generale con Di Giulio.

Alle ore 18,30 a Cecchina, assemblea generale con Adriana Cateni.

Alle ore 18,30 a Pavona, assemblea generale con Andreoli.

Alle ore 18,30, a Lanuvio, assemblea generale con Modesti.

Alle ore 19,30 a Olevano, assemblea generale con Cesaroni.

Alle ore 18,30 a Bracciano, assemblea generale con Pucci.

Alle ore 20 a Morlupo, assemblea generale.

Alle ore 19 a Civitella, assemblea generale.

Alle ore 16,30 a Velletri, assemblea generale delle donne.

DOMANI

Alle ore 18,30 nei locali della prima sezione di Albano, è convocato il Comitato di zona dei Castelli romani, col seguente ordine del giorno: Direzione della segreteria, 2° piano di attività politica. La riunione sarà presieduta dal compagno Giovanni Ranalli, della segreteria della Federazione.

Alle ore 20 a Tor Bella Monica, riunione del C.D. con Bologna.

Materiale stampa in Federazione: Le seguenti sezioni provvedano a far ritirare nella giornata di oggi urgente materiale stampa in Federazione: Celio, Cristoforo Colombo, Maccarese, Vitinia, Tuscolano, Porto Fluviale, Romanina, Flaminio, Prati, Centro Monti, Tor Sapienza, Quarticciolo, San Basilio, La Rustica, Ponte Mammolo, Macao, Tufello e Italia.

FGCI

OGGI

Alle ore 20 a Marconi, assemblea degli iscritti (Lupi).

Alle ore 19 a San Lorenzo, riunione del gruppo ragazze (Giacchini).

Alle ore 16,30 a Trullo, riunione dei gruppi ragazze (M. Marinucci).

Alle ore 17 a Cavalleggeri, riunione del gruppo ragazze (Scaramatti).

Alle 19,30 a Tor Lupara, si terrà l'assemblea degli iscritti dei circoli di Tor Lupara e Casale di Mentana (Marchionne).

Alle ore 18, a Campitelli, Giuliana Gioggi terrà la prima di un ciclo di conferenze sul tema: «Il problema dell'emancipazione della donna». Sono invitate le attiviste dei seguenti circoli: Campitelli, Monteverde Vecchio, Trullo, Garbatella, Mazzini, Trionfale, Cavalleggeri, Primavalle, Monte Mario, Ponte Milvio, Porto Fluviale, Latino Metronio, Prenestino e Tor de' Schiavi.

DOMANI

Alle ore 20,30 a Nomentano, riunione del gruppo ragazze.

Alle ore 20 a Campo Limpido, assemblea degli iscritti.

Alle ore 20 a Morlupo si terrà la riunione dei segretari dei seguenti circoli: Riano, Fiano, Capena, Morlupo, Civitella S. Paolo e Rignano (Marchionne).

Consulte popolari

Lunedì alle ore 20 nei locali del P.C.I. di Borgata Gordiani avrà luogo un'assemblea popolare per la casa.

La riunione la commissione per la pesca

A Palazzo Valentini, con l'intervento del presidente della Giunta provinciale, si è insediata la Commissione provinciale consultiva per la pesca nelle acque dolci, per dare pareri sul disciplinamento degli attrezzi e dei sistemi di pesca nell'ambito della rispettiva circoscrizione e da formulare voti e proposte nell'interesse della produzione peschereccia e su quanto attiene alla pesca.

La Commissione dopo ampia discussione, ha tratto i vari argomenti posti all'ordine del giorno fra cui la concessione delle autorizzazioni per la pesca del novellame durante la stagione autunnale 1958.

Due ore di sciopero ieri alla C.L.E.D.C.A.

I lavoratori sono decisi ad opporsi alla soppressione di un reparto di lavorazione

E' proseguita in questi giorni l'agitazione delle maestranze della CLEDCA in lotta per impedire che, a seguito del trasferimento dello stabilimento in località Salone, venga smobilitato il reparto di distillazione del catrame grezzo, come lo vorrebbe la direzione aziendale. Dopo la manifestazione di sciopero effettuata la settimana scorsa, i lavoratori hanno di nuovo incrociato le braccia sospendendo il lavoro dalle ore 10 alle 12. Durante le due ore di sciopero, oltre il 90 per cento del personale ha aderito alla forma di lotta decisa dalla Commissione interna dei lavoratori.

Nel corso dello sciopero, cui ha aderito anche i lavoratori della CLEDCA hanno tenuto un incontro i dipendenti della Romana Gas per solidarizzare con la loro lotta, approfittando del fatto che lo stesso gruppo, proprietario, è lo stesso quello della CLEDCA.

OSSERVATORIO

La paralisi

Lo Scià di Persia è venuto ieri a Roma. Sui di lui benvenuto tra i tanti che arrivano Quello che non si riesce ancora a capire è per quale motivo, ad ogni arrivo di personalità e rappresentante di Stato, Roma non solo debba essere generosa, ma anche colpita da paralisi per alcune ore del giorno, così come è avvenuto ieri a partire dalla zona di Campoleoni per arrivare, attraverso la via Appia, alla via dei Fori Imperiali e al Quirinale. S. Tacciano tutte le accidentate che il corteo ha imposto di fare (con un po' di fretta non è poss bile), ma si cerchi di evitare che alcune centinaia di migliaia di abitanti non abbiano per diverse ore la possibilità elementare di muoversi. Almeno l'uso e quando l'elicottero non sarà alla portata di tutte le borse.

Il prezzo del vaccino

E' stato deciso, come è noto, che il prezzo del vaccino antipolio debba diminuire da 1200 lire a fiala a 850 lire. Ce ne è voluto per arrivare a questo risultato, come è ben noto a tutti. Sta il fatto che per alcuni farmacisti il provvedimento non esiste ancora, o almeno non è esistito per i primi diecine giorni che hanno tutto seguito il provvedimento medesimo. Se è consentito al cittadino, quando il prezzo ridotto, quello di cui sopra, in farmacia non c'è, di rivolgersi non c'è, ma è costì che era in vigore, sino al momento della riduzione. Il perché non può esserci, e nemmeno ci interessa. E del resto, non è male ricordare che il contrario non si verifica mai, quando il prezzo di un medicinale, anziché diminuire, aumenta.

In quel caso, il provvedimento scatta automaticamente. Siamo sempre automatici.

Ladro internazionale a Regina Coeli

E' stato arrestato a Roma lo spagnolo Alessandro Nicolò Gheorghi, ricercato dalla Polizia di Olanda, Austria e Germania.

Il Gheorghi ha 47 anni, abita in via Monte del Gallo 11 ed era ricercato per furti compiuti in Italia, Olanda, Germania, Torino e di Milano per truffa, falso e furto mediante raggiro. Egli presentava a Brescia dei falsi diplomi di docente, per i quali, in un corso di prova a Milano, aveva ottenuto la cattedra di ruolo.

Il Gheorghi, al quale vengono contestati numerosi reati commessi in mezza Europa, ha tentato di opporre resistenza al momento dell'arresto. Poi rassegnato, si è lasciato ammanettare ed è stato condotto a Regina Coeli.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A.A. POMPE - ELETTROPOMPE - ASPIRATORI - VENTILATORI — MOTORI ELETTRICI: DEPOSITARIO è E. Marelli e Ditta G. RIBALDI - Laboratorio specializzato riparazioni e avvolgimento motori elettrici via Tiburtina, 565 - tel. 451997).

FUNI ACCIAIO per escavatori, ascensori, montacarichi - Deposito Ilva - Assortimento pronto fino a 36 millimetri - INDART 471-451 - Palermo 25-33 - Casilina (Portamaggiore) 751-582.

2) CAPITALI SOC. L. 12

A.A. AUTOSOVVENZIONI lampo Supervalutiamo - Piazza Colarienzo, 80-A (311-548 311-549)

PRESTITI IN GIORNATA a impiegati professionisti ecc. - Piazza Colarienzo 80-A (311-548 311-549)

3) AUTO CICLI SPORT L. 12

ACQUISTA privato contanti auto utilitaria anche 1100 oppure Appia - 819-860.

PRESSO rappresentante «Officina Elettromeccanica» (v. Boschetto n. 87-A): MOTORETTA PAPE-RINO 65 cc. 3 cavalli biposti, un litro 60 km. - VENDITA RATEALE 18 mesi (piccolo anticipo)

11) LEZIONI E COLLEGI L. 12

STENODATTILOGRAFIA stenografia dattilografia 1000 mensili Via Sangennaro al Vomero, 20 NAPOLI S 51917/NA

11) ALBERGHI VILLEG.

REUMATISMI ARTRITE SCIATICA recatevi subito alle antiche Terme di Motegrotto Terme: reparto interno di cura, pensione lunghi naturali, grotta sudatoria, completa - Rivolgersi: Direzione Antiche Terme di Montegrotto Terme (Padova)

23) ARTIGIANATO

A.A. RIPARAZIONE AVVOLGIMENTI MOTORI ELETTRICI TUTTI I TIPI - SERIETÀ - PUNTUALITÀ - Ditta G. RIBALDI (piazza S. M. AUSILIATRICE n. 10-11 - Tel. 783-298)

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 16,30 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della CRI

FALLIMENTO
MADIGLI - SURREY
CONDOTTI, 52
MARENGO - MADIGLI
TRITONE, 47
ABBIGLIAMENTO per UOMO e SIGNORA
La vendita fallimentare controllata dal Tribunale di Roma vi offre la possibilità di rifornire a poco prezzo il vostro guardaroba con gli articoli più chic
E' questa la più grande occasione dell'anno. Non lasciaterela sfuggire!!!

SIDAN
VIA COLA DI RIENZO, 225